

L'IDDIO CHE È

RICCO IN MISERICORDIA



Potete sedervi. Io ero . . . o ammassati, entrando e vedendo il Fratello Moore e tutti gli altri qui sul palco, gli amici che conosco da moltissimi anni. È certamente un privilegio vederli qui stasera. Mi sento piuttosto piccolo a stare qui e a parlare con dietro di me dei teologi del genere, e forse mi correggeranno quando sbaglio. Lo spero.

² Siamo molto felici stasera di avere una certa persona qui, la Sorella Rose. Stavamo scendendo . . . Oggi, mi trovavo con il Fratello Shores e il suo assistente, per un piccolo pranzo. E per strada, il Fratello Williams ha detto che la Sorella Rose stava molto male. E siamo andati a visitarla solo per un momento, ci siamo inginocchiati. E aveva la febbre alta, e davvero ammalata. Solo poche parole di preghiera, e il Signore ci ha parlato, e ha detto: “Lei sarà guarita”. Hanno detto: “Lei ci sarà domani sera”, dicono. Ed eccola stasera, seduta proprio qui. Proprio così.

³ Sorella Rose, alzati in piedi solo un minuto, così essi . . . Siamo grati al Signore. Lei era costretta a letto. Aveva detto: “Il—il diavolo mi ha davvero ingannata in tutto. Sono venuta qui e ho avuto un attacco con questo”, una specie di disturbo alla gola, e così via. Ma il Signore glielo ha fatto superare, perciò siamo felici di questo. Ringraziando il caro Signore!

⁴ Ora abbiamo avuto dei momenti meravigliosi. E domani sera, ora, andiamo al—il Ramada. E non dimenticate ora, non sarà qui domani sera, sarà al Ramada. E il convegno inizia la sera dopo. Dovete sopportarmi per un'altra serata, sapete.

⁵ Così ieri sera io—io sono andato ben oltre la misura, mi sono fatto, per così dire, una piccola promessa che, all'inizio dell'anno, che avrei davvero ridotto quei Messaggi da tre o quattro, cinque ore, a forse circa trenta o quaranta minuti. E come vi ho detto ieri sera, mia moglie ha fatto un commento su di me domenica, ha detto: “Hai fatto davvero bene”. Così—così poi, ovviamente, dovevo arrivare ieri sera e rovinarlo, vedete. Ma ero a cinquantacinque minuti, anziché trenta, ieri sera.

⁶ Venendo giù, stasera, Billy ha detto: “Su cosa parlerai?”

⁷ Io ho detto: “Beh, ho trascritto qui qualche breve appunto, e delle Scritture. Non so, alcuni di quelli, quattro o cinque diversi Messaggi”. Ho detto: “Ci penso quando arrivo là, e vedo cosa seguirà”.

8 Ha detto: “Hai promesso di pregare per tutta quella gente malata”.

Io ho detto: “Sissignore. Quanti biglietti hai?”

Ha detto: “Duecento”.

Io ho detto: “Farei meglio a iniziare con quelli, stasera”.

9 E ha detto: “Ora ricordati, hai solo quindici minuti per parlare”. Ha detto: “Il resto te lo sei preso ieri sera”. [Il Fratello Branham e la congregazione ridono—Ed.] Dovremo affrettarci, non dovrò?

10 Bene, vi abbiamo fatto una promessa, che avremmo pregato per quelle persone che hanno avuto biglietti di preghiera, e noi siamo—noi siamo vincolati a una promessa, certamente. Non possiamo farli passare tutti in queste file, e nemmeno potrei essere in grado di chiamarli individualmente, dall'uditorio. Anche se lo Spirito Santo me lo concedesse, io—io non riuscirei a farlo. È davvero troppo per me. E, ma tutti noi conosciamo quelle cose. Sappiamo che Dio è ancora Dio. Non è questo che guarisce. È che questo semplicemente edifica la fede, per farci sapere che—che siamo nella Sua Presenza.

11 E, stasera, pregheremo per tutte quelle persone malate, tutti quelli che hanno quei biglietti di preghiera, affinché si preghi. E poi domani sera, al Ramada, cercheremo di distribuirne ancora un po' e cominciare a pregare per quelli lassù, perché ho ancora domani sera. E penso di avere una sola serata del convegno, forse anche una colazione. Dipende da come vanno le cose.

12 C'è uno, uno degli oratori che non si è mai presentato; non lo ha fatto fino ad ora, non penso. Il Fratello Humburg, o è che... [Un fratello dice: “Amburgy”.—Ed.] Amburgy, Amburgy, Kash Amburgy. Così io—io l'ho sbagliato completamente, cioè quel nome tedesco. Io—io suppongo che sia tedesco. Perciò può essere che in qualche modo io debba fargli da sostituto, come diciamo noi, scusate l'espressione.

13 Perciò abbiamo avuto comunque un tempo meraviglioso nel Signore. A tutti voi, se ci sono degli estranei presenti stasera, siamo senz'altro lieti di avervi qui, e siamo fiduciosi che il Signore vi benedirà. Prego che, quando andremo via stasera, non ci sia nessun malato nell'edificio, che il nostro Signore scenda nella Sua grande potenza e guarisca tutti quelli che sono malati e afflitti.

14 Qui un po' di tempo fa, di solito ricevevo le persone in colloqui speciali, alcuni dei casi difficili con cui non riuscivamo a farcela. Poi aumentarono così in fretta, che arrivarono ad essere, col Signore che continuava a benedirli, al punto che avevamo tre o quattrocento in attesa, e così poi venivano offesi i sentimenti delle persone perché aspettavano. Forse, così tanto tempo, bisognava aspettare forse un anno

o due, per esservi ammessi, vedete, solo tra le riunioni, per accettarli nei colloqui. E noi stavamo solo seduti ad attendere il Signore finché non ci diceva precisamente il caso.

15 Senza dubbio ci sono persone sedute qui stasera che sono state in quei colloqui speciali. Ci sono? Vediamo le vostre mani. In colloqui speciali. Sì, è seduta lì, così, e sa che è proprio così. Attendevamo semplicemente per vedere cosa avrebbe detto il Signore, cosa quel caso. . . E poi ho dovuto smettere con questo qui un po' di tempo fa. Dissi a Billy che non potevamo più fare colloqui privati.

16 Vedete, di recente, io—io—io ho appena passato i venticinque anni, per la seconda volta, e sono in cammino verso la terza volta. E quindi mentre si diventa un po' più vecchi, beh, non, voi. . . in qualche modo non si riesce a tenere il passo come una volta. I propri passi s'accorciano. E—e, certamente, il Fratello Moore non sa ancora niente riguardo a questo. Egli. . . Penso che abbiamo all'incirca la stessa età.

17 Ma molta acqua è passata lungo il fiume da quando io e te, e il Fratello Brown siamo venuti qui per la prima volta, con il Fratello Outlaw e il Fratello Garcia, e il Fratello Fuller. Chissà se quegli uomini sono qui presenti stasera? Il Fratello Garcia, il Fratello Fuller, il Fratello Outlaw, sono qui? Alzate le mani se ci siete. Sì, credo che ci sia il Fratello Fuller, se non sbaglio. Il Fratello Outlaw quassù. Il Fratello Garcia, io—io credo però che abbia lasciato Phoenix. Penso che sia così. Egli—egli ha lasciato Phoenix, e si trova di là in California. Beh, erano certamente giorni stupendi, e credo ancora allo stesso Messaggio che avevo a quel tempo: “Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno”. Suppongo sia stato circa. . . Beh, Becky era una bambina. Sono quasi diciannove anni.

18 E ora lei è una ragazza di diciannove anni grande, vecchia, grassa, brutta che sta seduta là da qualche parte. Dove sei, Becky? Ragazzi, me la farà pagare per questo. Ricordo che la portavo in braccio. Sarebbe di certo una bella fatica farlo stasera.

19 Ricordo di una sera nella chiesa del Fratello Garcia, lei era una bambina piccina. E io dissi: “Abbiamo una riunione internazionale stasera”. Dissi: “Io parlerò agli spagnoli”. E dissi: “Mia moglie qui è una tedesca”. Dissi: “Io sono irlandese”. E io dissi: “E la mia bambina è un'indiana”, e quella era Becky.

20 Così quando uscii dalla porta posteriore, c'era lì fuori una ragazzina messicana, e disse: “Fratello Branham!”

Dissi: “Sì, tesoro, cosa desideri?”

Disse: “Non pensi che la tua bambina sia un po' pallida, per essere un'indiana?” Lei è bionda, sapete.

E io dissi: “Solo un'indiana nel comportamento”.

²¹ Bene, siamo grati, di questo, per essere stasera di nuovo qui. Ora prima di accostarci alla Parola, accostiamoci a Lui, perché Egli è la Parola. Quando la Parola è resa manifesta, si tratta di Lui in voi.

²² Quando ieri sera abbiamo tenuto *Il Seme Di Discrepanza*, l'avete apprezzato, la benedizione del Signore? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Io—io ho certamente gradito portarvi il Messaggio. E vediamo quali siano i semi.

²³ Ora c'è una richiesta speciale stasera, davvero qualcosa di speciale? Forse alcuni di voi tutti che saranno in questa fila di preghiera, diranno: "Dio, sii misericordioso. Quando vengo perché si preghi per me, fai crescere la mia fede per soddisfare le condizioni". E—e forse qualcuno ha un caro, malato, e qualcosa. Vorreste solo alzare la mano così Dio abbasserà proprio lo sguardo e dirà... Ora se quel... Non sapete come mi faccia sentire guardare lì. Guardare proprio al bisogno qui dentro! Fratelli ministri, guardatelo soltanto. Vedete? Ora, se ciò mi fa sentire in quel modo, cosa fa al nostro Padre? Certamente.

Ora preghiamo.

²⁴ Caro Gesù, ci stiamo accostando ora al grande Trono di misericordia, mediante questo Nome onnisufficiente. "Perché non c'è alcun altro Nome, che sia dato agli uomini, per il quale ci convenga essere salvati, ma solo questo Nome del Signore Gesù". E noi stiamo venendo nel Suo Nome. E preghiamo, Padre Celeste, che Tu ci accoglierai, stasera, come Tuoi figlioli credenti. E perdona la nostra incredulità, Signore. Sovvieni a ciò, stasera, che possa essere che noi stasera crederemo completamente ogni Parola di Dio, per tutte le cose di cui abbiamo bisogno.

²⁵ Tu conosci cosa sta sotto queste mani che sono state sollevate; c'è malattia, per alcuni di loro possono essere problemi domestici, per alcuni di loro problemi finanziari, alcuni di loro sono deboli, forse alcuni ricaduti nel peccato, alcuni peccatori. Qualunque sia il bisogno, Tu sei più che un avversario per qualsiasi nemico. Così preghiamo, Signore, che—che stasera, che noi riconosceremo che i nostri nemici, tutti, sono stati sconfitti, anche la morte stessa. E che noi siamo più che vincitori in Colui Che—Che ci ha amato e ha donato Se Stesso per noi, ci ha lavati nel Suo Sangue.

²⁶ Noi preghiamo, Signore, che tutta l'incredulità, ogni dubbio, ogni frustrazione, che tutto ciò che è diverso da Dio, stasera fuggirà da noi, così che lo Spirito Santo possa avere la precedenza nei nostri cuori. Possa Lui parlarci in modi imperscrutabili. Possa parlarci nella Sua Potenza. Possa resuscitare coloro che sono—sono spiritualmente morti, ridare salute a coloro che sono malati e afflitti, rialzare le ginocchia deboli, le mani fiacche che si stanno abbassando. E possa esserci un tempo di giubilo.

27 Possa espandersi stasera, Signore, per lasciare questo luogo per il Ramada Inn, e cominciare uno dei più grandi convegni che siano mai stati tenuti in questa città. Signore, mentre siamo riuniti insieme e preghiamo! Tu dicesti: “Se il popolo che si chiama del Mio Nome, si riunirà insieme e pregherà, allora Io ascolterò dal Cielo”. Dio, noi preghiamo che questo sia così, stasera.

28 Ora, Padre, quando leggiamo la Parola, nessuno può interpretarla se non Tu, Tu sei il Tuo Stesso interprete, e preghiamo che Tu interpreterai per noi le cose che leggiamo stasera. Poiché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

29 Ora se a molti di voi piace proprio annotare le Scritture che un ministro legge. E vorrei che voi, stasera, se volete, andiate a Efesini.

30 E domenica scorsa stavo parlando sugli Efesini, come il Libro di Giosuè fosse gli Efesini del Vecchio Testamento, e come fosse un Libro di redenzione.

31 E la redenzione ha due differenti parti: “uscire da” ed “entrare in”. Per prima cosa, bisogna uscire. Alcune persone vogliono portare con sé il mondo; ma si deve uscire dal mondo, per entrare in Cristo. Si deve uscire dall'incredulità, per entrare nella fede. Non può esserci una sola cosa nel vostro cammino. Per avere davvero fede genuina, si deve assolutamente lasciare dietro tutto ciò che è contrario alla Parola di Dio, per entrare nella fede.

32 E quello era il Libro degli Efesini del Vecchio Testamento, Giosuè. Dove, Mosè rappresentava la legge, non poteva salvare nessuno; ma la grazia poteva, e qui *Giosuè* è la stessa parola come Gesù, “Jehovah-salvatore”.

33 E ora dunque, scopriamo che siamo giunti ad un altro Efesini, un'altra Efeso ora. Dove, ciò, nelle nostre denominazioni intellettuali e così via, e tutti i nostri programmi formativi sono giunti al loro—loro Giordano, quindi dobbiamo avere di nuovo un—un Efesini. Dobbiamo avere un esodo, per “uscire” e per “entrare”, per il Rapimento.

34 Ora leggeremo stasera dal capitolo 2 di Efesini. Stavo giusto dicendo questo così potreste arrivare al—al punto esatto, o andare al capitolo.

Voi, e v'ha risuscitati ancor voi, che eravate morti ne' falli e nel peccato.

Ne' quali già camminaste, seguendo l'andazzo di questo mondo, secondo il principe della podestà dell'aria, dello spirito che opera al presente ne' figliuoli di disubbidiente.

Fra i quali ancora noi tutti conversammo già nelle concupiscenze della carne, adempiendo il desiderio della carne, e de' pensieri; ed eravam di natura figliuoli d'ira, come ancora gli altri.

Ma Iddio, che è ricco in misericordia, per la sua molta carità, della quale ci ha amati;

Eziandio mentre eravamo morti nel fallo, ci ha Egli vivificati con Lui, cioè, vivificati con Cristo (voi siete salvati per grazia);

³⁵ Voglio prendere da lì qualche, cioè parte del versetto, “ma Iddio”, *L'Iddio Che È Ricco In Misericordia*.

³⁶ Voglio che notiate qui del profeta, apostolo, piuttosto, Paolo, che—che, come fece menzione di questo, come: “Voi ha Egli vivificato, che eravate una volta morti. Voi ha Egli vivificato, che eravate una volta morti, morti nel peccato e nei falli; camminando dietro le cose del mondo, il desiderio della carne, e adempiendo il desiderio dei pensieri. Ha . . .”

³⁷ Cosa ha provocato questo cambiamento, vedete? E cosa l'ha causato: “da una volta essere morti”, a vivificare? *Vivificare* significa “reso vivo”. C'è stato un cambiamento, da morte a Vita. Non c'è nient'altro, non c'è nessun'altra cosa che potrebbe accadere a una persona, di così grande, come cambiarlo da morte a Vita. Un uomo, se stesse morendo, fisicamente, e potesse essere guarito fisicamente, sarebbe una cosa grandiosa, ma niente di così grandioso come quando è spiritualmente morto e Dio lo ha vivificato a Vita.

³⁸ “Voi una volta, nei tempi passati, morti”. Eravate morti. Anche molti qui stasera, una volta, possono guardare indietro e riconoscere che erano morti. Ma ora perché non siete morti stasera, come lo eravate allora? Voi meritate di essere in quel modo, perché eravate un peccatore, “ma Dio Che è ricco in misericordia”. Ecco la—ecco la cosa: “Dio Che era ricco”. Tutte queste cose che eravamo, “ma Dio”! Ciò effettuò il cambiamento proprio lì: “Dio Che è ricco in misericordia”!

³⁹ Oh, sono così lieto per questo, che Egli sia ricco in misericordia. Se Egli fosse solo ricco in denaro, se fosse solo ricco in materiali, il che Lui lo è, eppure la cosa più grande è essere ricco in misericordia. Oh, che parola grande è questa, come noi una volta eravamo morti.

⁴⁰ E stavamo parlando l'altra sera su come il seme debba morire. E tutto intorno a quel germe di vita deve non solo morire, ma marcire. Se non marcisce, non può vivere. E *marcire* significa: “completamente eliminato; è finito”. E finché non arriviamo al punto che le nostre stesse idee e i nostri stessi pensieri sono completamente eliminati e marciti da noi, allora il germe di vita può cominciare a vivere.

41 Ora—ora noi potremmo, io potrei inserire appena un po' di dottrina qui, che io non . . . Se voi non lo credete, va bene. Questo va davvero bene. Io lo credo. Credo che—che un uomo, quando nasce in questo mondo, che quando si è bambini, nati nel mondo, non avreste potuto essere qui senza essere la preconsocenza di Dio, perché Egli è infinito e conosce tutte le cose. E quando quel bambino nasce nel mondo, c'è qualcosa in quel bambino. Se mai avrà Vita, lì dentro c'è un piccolo qualcosa, in quel bambino in quel momento, a cui lui arriva, prima o poi. Quel piccolo seme è in lui. Ora se prenderete . . . Le Scritture lo affermano chiaramente.

42 Ora se avete ricevuto Vita Eterna stasera, se abbiamo Vita Eterna, allora c'eravamo da sempre, perché c'è solo una forma di Vita Eterna. C'eravamo da sempre. E il motivo per cui c'eravamo, perché siamo una parte di Dio. E Dio è l'unica cosa che sia Eterna.

43 E come quando Melchisedec ricevette le decime da Abrahamo, e furono assegnate al suo pronipote, Levi, che era ancora nei lombi di Abrahamo; pagò le decime, perché lui era ancora nei lombi d'Abrahamo quando incontrò Melchisedec. Voglio parlare di nuovo su ciò nell'altro luogo, una mattina. *Chi È Questo Melchisedec?* Ora fate attenzione a questo. Molto tempo fa, Dio sapeva che questo ragazzo stava per arrivare. Egli conosceva tutte le cose.

44 Ora noi siamo una parte di Dio. Voi lo eravate da sempre. Non lo ricordate, perché eravate solo un attributo in Dio. Eravate solo nel Suo pensiero. Il vostro stesso nome, se è mai stato sul Libro della Vita, fu messo là prima della fondazione del mondo. Egli sapeva cosa eravate.

45 Sto solo dicendo questo, non per confondere la dottrina, ma per chiarirlo, così che possiamo allontanarci da questa paura e timore. Voi non sapete chi siete. Voi non sarete, ma ora siete figli di Dio. Vedete, eravate da sempre i figli di Dio. Capite?

46 Perché quando Dio vi aveva nel Suo pensiero al principio, voi dovevate essere, una parte di voi, la vostra Vita che è in voi ora, doveva essere con Dio prima di lì. Dunque, quando Egli, prima che Egli persino si materializzasse qui sulla terra, prima che ci fosse qualcosa, se non Dio, voi eravate uno dei Suoi attributi. Egli sapeva quale sarebbe stato il vostro nome. Sapeva il colore dei capelli che avreste avuto. Sapeva tutto di voi. L'unica cosa che è accaduta è quando voi, essendo peccatori . . .

47 Molti di voi possono—possono associarsi con me su questo pensiero. Quando eravate bambini, o bambine, andavate in giro e c'erano certe cose che proprio, che non infastidivano gli altri bambini, sembrava come se ci fosse qualcosa in voi che gridasse. C'era Dio da qualche parte, benché foste peccatori. Vi ricordate di questo? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Certamente. Ora cos'era ciò? Era quella piccola forma di Vita in voi allora.

⁴⁸ E poi dopo un po', avete udito il Vangelo. Forse siete andati in chiesa, avete scelto *questo* e *quello*, e siete andati di denominazione in denominazione. Ma un giorno, voi essendo parte di Dio, dovevate essere parte della Parola. E quando avete udito la Parola, riconoscete da dove siete venuti, avete riconosciuto qual era la Verità. C'eravate da sempre, il seme era in voi da sempre. La Parola vide la Parola che era in voi, che era prima della fondazione del mondo, vide la Parola e voi giungete ad Essa.

⁴⁹ Come la mia storia dell'aquilotto, di come l'aquilotto fu covato sotto una gallina. E il piccolino camminava con i polli, lui, la gallina chiocciava, e lui non capiva il suo chiocciare. E—e i pollastri, la dieta che avevano nel cortile, lui—lui non la capiva, come mai facessero così. Ma c'era qualcosa in lui, sembrava essere diverso da quello che erano i polli, perché dall'inizio lui era un'aquila. Proprio così. Un giorno la sua mamma venne a cercarlo, e, quando sentì quel grido dell'aquila, era diverso dal chiocciare della gallina.

⁵⁰ Ed ecco come accade con ogni credente nato di nuovo. Si può sentire tutta la teologia che si vuole, e ogni discrepanza creata dall'uomo; ma quando quella Parola lampeggia lì fuori, allora c'è qualcosa che fa presa, si arriva ad Essa. "Voi che eravate una volta morti nel peccato (quella vita) ha Egli vivificato". Deve esserci una Vita lì da vivificare, per prima cosa. Dio, tramite la Sua preconnoscenza, conosceva ogni cosa. E noi eravamo predestinati a essere figli e figlie di Dio. "Voi che eravate una volta morti nel peccato e nei falli, nei quali noi tutti eravamo, ma Egli ha vivificato".

⁵¹ Considerate Paolo, quando Paolo era un grande teologo. Ma quando giunse faccia a faccia con quella Parola, Gesù, lo vivificò. Giunse alla Luce proprio subito, perché era destinato ad essere così. La... Egli era parte della Parola; e quando la Parola vide la Parola, era la natura di lui. Tutto il chiocciare delle galline, nelle chiese ortodosse, non ebbe effetto su lui; aveva visto la Parola. Essa era parte di lui. Era un'aquila. Non era un pollo; stava solo nel cortile con loro. Ma egli era un'aquila, dall'inizio.

⁵² Ho sentito una storiella simile, spero che non sembri sacrilego, riguardo a un anatroccolo che era nato sotto una gallina, una volta. Lui non riusciva a capire. Un piccolino dall'aspetto buffo, un tipo strano, e non riusciva a capire la polvere e tutto il resto. Giocavano nel cortile. Ma un giorno la vecchia gallina condusse la nidiata dietro il fienile, e lui sentì un odore d'acqua. Beh, andò fuori verso quell'acqua il più forte possibile. Perché? Non era mai stato in uno stagno prima. Non era mai stato nell'acqua. Ma era un'anatra, dall'inizio. L'unica cosa che dovette fare fu di tornare in sé.

53 È la stessa cosa che avviene al credente. C'è qualcosa in lui, che, quando incontra Dio faccia a faccia, torna in sé. Quel seme è in lui, e viene vivificato. My, proprio così, e vola lontano dalle cose del mondo. Diventano morte per lui. My, mi ricordo, tutti noi avevamo la nostra vita, nel passato, in quelle cose del mondo. Ma una volta che afferrammo quella Cosa reale, qualcosa che ci vivificò, un piccolo seme che venne alla Vita, allora tutte le cose del mondo marcirono proprio là. Non ne avemmo più desiderio.

54 “Chi è nato da Dio, non commette peccato. L'adoratore una volta purgato non ha più coscienza di peccato, non più desiderio di peccare”. La questione del peccato è finita. Diventate una parte di Dio, in Cristo. Cristo morì per redimervi.

55 Ora pensate solo a tutto ciò che saremmo stati se non fosse stato per Dio. Ma Dio, nella Sua ricca misericordia, come Egli ci ha redenti stasera! Dove saremmo stati stasera se non fosse stato per la ricca misericordia di Dio su noi?

56 Una volta il mondo era così pieno di peccato, che gli uomini avevano fatto sì che la corruzione venisse sulla terra al punto che contristò anche Dio per aver mai creato l'uomo. Tutta la testa era una piaga putrefatta, tutto il corpo, e Dio Si contristò persino di aver mai creato un uomo. Così Egli disse: “Io distruggerò l'uomo che ho creato”. Egli li distruggerà perché non sono altro che un mucchio di corruzione.

57 E tutta la razza umana sarebbe stata spazzata via in quel momento, ma Dio, ricco in misericordia, non volle lasciar perire l'innocente col colpevole. Ed Egli si allontanò e provvide una via per quelli che volevano entrare, che volevano fare quello che era giusto. Egli, creò una via di misericordia per quelli che desideravano misericordia, e preparò un'arca. In altre parole, mise delle ali sulle Sue aquile, affinché potessero volare al di sopra del giudizio, e non annegare con i polli. Ma Egli—Egli creò una via di scampo, nei giorni di Noè. Questo Lo portò a fare così, a provvederla, perché era ricco in misericordia.

58 Ma dopo che Egli ha provveduto una via per le persone e poi la rifiutano, ora, il motivo per cui la rifiutano è perché non c'è niente lì dentro per riceverla. Non c'è niente per riceverla. Mia madre aveva l'abitudine di dire: “Non si può cavar sangue da una rapa, perché non c'è sangue in una rapa”. Quindi se non c'è nessuna forma di Vita lì dentro per riceverLa, allora non può essere ricevuta.

59 Ecco il motivo per cui i farisei poterono guardare dritto in faccia a Gesù, e chiamarlo: “Beelzebub”, perché non c'era niente in loro per riceverLo. “Ma tutti quelli che il Padre Mi ha dato”, disse Lui, “verranno a Me”. Ci—c'è una via che sarà presentata.

60 Voi potete parlare alla gente qualche volta per le strade, parlar loro del Signore, vi ridono proprio in faccia. Beh, noi dobbiamo farlo, comunque. Ma ascoltate: “Non c'è nessuno che

possa venire a Me tranne che il Padre Mio non lo attiri prima". Dio deve attirare. Deve esserci una Vita. "E tutti quelli che Egli Mi ha dato, verranno a Me".

⁶¹ Egli diede una disposizione per quelli che vogliono essere redenti. Diede una disposizione per quelli che vogliono essere guariti. E poi siccome Egli fece questo, Lo rende ricco in misericordia, perché Egli è sempre stato ricco in misericordia. Deve essere se rifiutate Questo, non rimane altro che il Giudizio, perché il peccato deve essere giudicato.

⁶² Faraone, quando entrò nel—il mare, come imitatore, vedendo che poteva entrare come fece Mosè. Mosè con il suo esercito, e Faraone con il suo esercito, sembrava che entrambi dovessero perire nel mare. Ma Dio, ricco in misericordia, creò una via di scampo per i figli ebrei, (perché?) perché stavano adempiendo il loro dovere, stavano seguendo la Parola.

⁶³ Ora ecco l'unica via per ottenere misericordia, è di seguire le istruzioni che Dio ci ha dato da seguire. Ecco l'unica via con cui Egli possa mostrare misericordia, è quando noi seguiamo ciò che Egli ha detto di fare.

⁶⁴ Come la piccola discussione di non molto tempo fa, con un ministro che diceva che in questo tempo stavo insegnando una Dottrina apostolica. Credo di averne parlato una sera o due fa, o qualche volta, di come egli dicesse: "Tu stai cercando di infondere, in quest'epoca, una Dottrina apostolica". Diceva: "L'epoca apostolica è cessata, con gli apostoli".

E io gli chiesi: "Bene, credi alla Parola?"

Disse: "Sì".

⁶⁵ Dissi: "Apocalisse 22:18 dice, che: 'Chi toglierà una Parola da Questa, o aggiungerà una parola ad Essa', non solo due parole; una sola Parola, togliere una sola Parola".

Disse: "Io credo a ciò".

⁶⁶ Io dissi: "Allora io posso dirti dove l'epoca apostolica fu data, le Benedizioni apostoliche furono date alla Chiesa; ora tu dimmi dove Dio la tolse dalla Chiesa, tramite la Parola. Tu non puoi farlo; non c'è". Dissi: "Ora ricorda, che Pietro, il Giorno di Pentecoste, fu colui che introdusse l'epoca apostolica. E disse a tutti loro di, 'Ravvedersi, ed essere battezzati nel Nome di Gesù Cristo in remissione dei peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. Perché la promessa è a voi, e ai vostri figli, e a coloro che verranno per molto tempo appresso; a quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà'".

⁶⁷ Ora se volete ascoltare il chiocciare di qualche gallina di denominazione, e vivere di nuovo lì fuori nelle cose del mondo, allora va a dimostrare che c'è qualcosa che non va. Perché, Quella è la Parola. "Chi vuole, venga". E se avete desiderio,

dovreste venire. Ma se non avete desiderio, allora vi trovate in una triste condizione. Ma se avete il desiderio di venire, venite a seguire la formula di Dio!

⁶⁸ Ed Egli non manca mai di adempiere ciò che ha promesso. Una volta ero giovane, e ora sono vecchio, non L'ho mai visto venir meno nella Sua Parola. Perché, Egli può fare tutto tranne che fallire. Egli non può fallire. Dio non può. È impossibile per Dio fallire, e rimanere Dio. Egli deve, fare così.

⁶⁹ Ora l'esercito di Faraone cercò d'imitare, perché non erano stati chiamati e non avevano quella Vita. Nel . . . La promessa non era stata data a Faraone. La promessa non era stata data a lui per una terra promessa.

⁷⁰ E un imitatore, cercando di seguire un vero credente che è chiamato a ciò, lo rende solo uno scherno. Ecco qual è il problema con il nostro sistema religioso di oggi, ci sono troppe persone che cercano d'imitare lo Spirito Santo, troppe persone che cercano d'imitare il battesimo, troppe persone che cercano d'imitare l'epoca apostolica. È per i credenti, e quelli soltanto. Dio ha creato una via, ricca in misericordia, affinché i Suoi figli non perissero. Ha creato una via per loro.

⁷¹ Ora, Faraone continuando a cercare d'inseguire, annegò nelle stesse acque che salvarono Mosè e il suo gruppo. Ora, Mosè non annegò, perché Dio è ricco in misericordia verso coloro che stanno seguendo la via provveduta da Lui. Amen.

⁷² Riuscite a capire cosa intendo dire? Così, stasera, le persone che non credono nella guarigione Divina, le persone che non credono nel battesimo dello Spirito Santo, come possono ricevere qualcosa? Dio è ricco in misericordia verso quelli che Lo seguiranno; non seguendo un credo, ma seguendo Dio.

⁷³ Dio è la Parola, ed Essa fu fatta carne e abitò fra noi, ora, affinché Egli potesse produrre gli altri attributi di Dio. Il corpo, Gesù, era il corpo di Dio, un attributo. Mosè Lo vide passare, la parte posteriore di Lui; nessuno aveva visto la Sua faccia. Ma ora noi L'abbiamo visto, L'abbiamo mirato, Lo vediamo come il Sacrificio. Ora, vedete, Egli era un attributo di Dio, che venne mostrato, la Parola. Ecco cos'era Lui.

⁷⁴ E quando un credente viene a Dio, diventa attributo di Dio della Sua Parola, viene usato per manifestare la Parola che è promessa per quel tempo. Capite? Proprio così. Dio, ricco in misericordia, non ci ha mai lasciati senza un testimone. Egli è ricco in misericordia.

⁷⁵ Troviamo ora che Dio fu così misericordioso verso Mosè là fuori in quel mar morto, anzi lì fuori nel Mar Rosso. Quindi quando Egli disse qui, in Esodo 19:4, disse: "Vi ho portati via sopra ali di aquile, vi ho menati a Me Stesso. Li ho portati su

ali d'aquila e vi ho menati a Me Stesso!" C'erano anche altri uomini in mezzo a quel mare là fuori, che cercavano d'imitare. Ma cosa? "Egli li portò sopra ali di aquile".

⁷⁶ Ora Dio paragona sempre i Suoi profeti alle aquile. E di cosa si trattava? Mosè era il Suo messaggero. Ed essi stavano seguendo Mosè, e ciò erano le ali dell'aquila su cui furono portati, perché lui stava portando il messaggio di Dio. E la gente seguiva questo. Stavano seguendo Dio quando seguirono Mosè con il Suo messaggio di liberazione. E la Bibbia ha detto che: "Egli, essi non perirono con quelli che non credettero". Perché, Dio fu ricco in misericordia verso di loro, perché stavano seguendo i Suoi comandamenti. Dio vuole che noi seguiamo i Suoi comandamenti.

⁷⁷ Potremmo dire lo stesso di Core e Datan e della loro banda di gente incredula, quando cercarono d'imitare. Cercarono d'imporre qualcosa nel programma di Dio. A loro non piaceva il programma d'un solo uomo. Non gli piaceva. Dovevano avere qualcosa da fare. Core disse: "Ebbene, ci sono uomini più santi di te, Mosè. Tu ti comporti come se fossi l'unica spiaggia sul... anzi l'unico ciottolo sulla spiaggia". E disse: "Io—io... tu non dovresti fare così. E ci sono altri uomini qui".

⁷⁸ E Mosè sapeva di dover portare quei figlioli nella terra promessa, perché la promessa era stata data a lui. E doveva portarli alla terra promessa.

⁷⁹ E, oggi, lo Spirito Santo è qui per confermare la Parola di Dio, ed ecco l'ala d'aquila su cui dovremo salire; non qualche teologia creata dall'uomo. Ma noi dobbiamo farci portare sulle ali dell'aquila, verso la Terra promessa.

⁸⁰ E qui stavano per prendere un mucchio di polli là fuori, Core pensava, sapete, di andare in giro e d'imitare questa, l'aquila. E quando lo fecero, Dio disse: "Separatevi da loro", ed Egli inghiottì il mondo. Avrebbe inghiottito l'intera cosa, tutta la creazione, ma Dio fu ricco in misericordia verso quelli che stanno cercando di seguire la Sua Parola. Sempre, Dio ricco in misericordia. Molti di loro passarono sul lato con Mosè, e Dio aprì la terra e inghiottì l'incredulo. Egli, lo—l'incredulo, perirà sempre.

⁸¹ Quelli che non credettero, benché uscirono e camminarono per un po' di tempo, ma, di essi, Gesù disse: "Essi sono, tutti, morti". *Morto* significa "annientamento". Sono morti. Pensate proprio a loro. Uscirono e videro i miracoli di Dio, videro la grande mano di Dio, gustarono la manna; e andarono là fuori e diedero ascolto a un uomo di nome Balaam, che pervertì la via di Dio, con il suo insegnamento contrario alla Parola: "Noi siamo tutti fratelli, quindi riuniamoci proprio tutti".

⁸² Quello è un altro sistema di Balaam che sta sorgendo, oggi: "Riuniamoci tutti". Non funzionerà. Camminiamo con l'Aquila, Jehovah Aquila. Voi siete aquilotti.

⁸³ Ci furono solo tre che si salvarono dell'intero gruppo; Mosè, Caleb, e Giosuè. Gli altri perirono nel deserto; Gesù ha detto così, in San Giovanni al capitolo 6. Dio, in misericordia, non li avrebbe lasciati perire, perché, con gli altri increduli. Tutti loro morirono proprio lì nel deserto, e sono morti. Dio salvò Mosè e i credenti aquila, perché ebbero rispetto per la Sua Parola.

⁸⁴ E oggi, amico, l'unico modo in cui noi possiamo mai avere il favore di Dio; Dio è ricco in misericordia, oggi, ma dobbiamo rispettare quello che Egli ha detto al riguardo. Non si può davvero prendere quello che qualcun altro ha detto. Bisogna prendere quello che Dio ha detto. Egli disse: "Ogni parola d'uomo sia menzogna, e la Mia verità".

⁸⁵ Oggi ci viene detto che: "Tutto quello che bisogna fare", in molti luoghi, "è di unirsi alla chiesa, avere un credo, o qualcosa del genere; o dire una preghiera, o mettere il proprio nome su un registro, o essere aspersi o battezzati in un determinato modo, o qualcosa del genere. Ecco tutto quello che bisogna fare". Ma è sbagliato.

⁸⁶ Per essere un'aquila di Dio, bisogna seguire la Parola, giorno per giorno. Bisogna continuare, nutrirsi della Parola.

⁸⁷ Ora li troviamo, dopo questo momento, che mormorano di nuovo, indeboliti nella fede, dopo che Dio aveva mostrato loro misericordia. E li troviamo a mormorare con Dio, e, quando lo fecero, stavano morendo con i morsi di serpente. Beh, se lo meritavano. Certamente sì. Tutti quelli che travisarono la Parola di Dio e fecero queste cose che fecero, meritavano di morire. Ognuno di loro desiderò, meritò di morire nel deserto.

⁸⁸ Ma quando erano così malati che persino il dottor Mosè e nessuno di loro poteva farci niente, e stavano morendo a migliaia; ma Dio, ricco in misericordia, creò una via di scampo per quelli che Gli avrebbero creduto. Creò un antidoto per ciò, nell'erigere un serpente di rame. Dio nella Sua ricca . . . Dio creò una via di scampo così i Suoi figlioli credenti poterono essere guariti.

⁸⁹ Dio è interessato a tutto ciò che è sbagliato, a tutto ciò che vi aspettate. Ogni passo della vita, Dio è interessato a voi. Voi siete Suo figlio, ed Egli è ricco in misericordia. Vuole fare qualcosa per voi.

⁹⁰ In seguito il popolo peccò, prendendo questa stessa cosa di cui Dio ne aveva fatto un'espiazione per loro, mediante il serpente di rame, che rappresentava il peccato già giudicato, ed essi idolatrarono quel dono. E peccarono di nuovo. "Dio non spartirà la Sua gloria con nessuno". Quindi, noi non possiamo avere due, tre, quattro dèi. C'è solo un unico Dio. Egli non spartirà la Sua gloria con nient'altro. Egli è Dio, da solo, vedete; così come i pagani hanno molti dèi. Noi abbiamo l'unico Dio, e non spartirà la Sua gloria con un altro, né permetterà che niente sia un idolo dinanzi a Lui. Anche se Egli

aveva creato un'espiazione per il popolo, ed era la Parola di Dio, era esatto; ma quando cominciarono a idolatrarlo, allora finirono nei guai.

⁹¹ Ora è proprio la stessa cosa, penso, che è accaduta alle nostre epoche della chiesa. Dio ci ha mandato il messaggio di Martin Lutero con il suo messaggio, John Wesley, il messaggio pentecostale, ma cosa ne abbiamo fatto? La stessa cosa che fecero col serpente di rame, noi l'abbiamo idolatrato: "Io appartengo a *questo*, e appartengo a *quello*". Vedete, voi appartenete a qualcosa senza la sincerità che è collegata alla genuina e devota adorazione della Parola.

⁹² Cosa accadde? La Bibbia, ci viene detto nella Bibbia, che: "Il profeta prese quell'idolo e lo distrusse". Alleluia!

⁹³ Ciò che oggi ci occorre sulla scena è un profeta che distruggerà l'idolo delle denominazioni, che pensano che andranno in Cielo per l'appartenenza a un credo o a una denominazione; occorre essere distrutti e arsi, gettati via. Dio è pieno di misericordia. Egli è ricco in misericordia. Nel giorno in cui noi saremmo stati tutti in quel caos di tenebre là fuori, ma Dio, ricco in misericordia, ci ha mandato il vero autentico Spirito Santo, con la Sua Propria interpretazione di Esso, proprio qui nell'edificio ogni sera. Dio, ricco nella Sua misericordia, quanto meraviglioso troviamo che Lui sia! Sissignore.

⁹⁴ Ora tutto quello che pensavano di poter fare era solo di andare da questo serpente, o questa piccola cosa che Dio aveva creato là fuori, che aveva preso Mosè per costruirlo e appenderlo su un palo, ed essi potevano essere guariti senza nessuna sincerità. Rimanevano proprio a guardarlo. E iniziarono a idolatrarlo, e Dio mandò avanti un profeta e lo distrusse.

⁹⁵ Ora, tutti quelli che si rifiutarono di guardare quel serpente nel deserto, perirono. Ora Dio crea una via, ma se rifiutate di guardarla, se starete sull'altro lato della strada, se vi terrete stretti a un credo e rifiuterete di guardare dritto nella Parola e vedere se Essa è giusta o no; tutti quelli che si rifiutarono di guardare, perirono. E Dio è un Dio che non muta mai. E chiunque si rifiutò di guardare, perì. Così è oggi, la stessa cosa.

⁹⁶ Poi il popolo in seguito peccò, e come hanno sempre fatto, e crearono l'idolo da—da ciò, rendendolo un—un—un... ottenere, cercando di ottenere guarigione senza sincerità, ed essi "appartenevano a qualcosa", e come facciamo oggi. E ora vediamo dunque, la differenza di ciò, era, che Dio... .

⁹⁷ Era una buona espiazione e un buon segno per quel tempo. A quel tempo, andava bene. Ma doveva essere solo per quel tempo, per quel viaggio. Ecco tutto ciò per cui sarà adatto, *quel* viaggio.

⁹⁸ E il messaggio che Martin Lutero portò, della giustificazione, andò bene per l'epoca di Lutero. Ecco fin dove andò.

99 La santificazione fu buona nell'epoca di Wesley. Ecco fin dove andò.

100 Poi entrammo nell'epoca pentecostale. E la restaurazione dei doni è una cosa molto buona, era buona nell'epoca, ma stiamo andando oltre a ciò ora. Ci troviamo oltre a ciò, proprio sicuro come c'è un mondo. Dobbiamo andare oltre questa cosa, perché ne abbiamo fatto la stessa cosa che fecero prima, ne fecero un idolo. "Io appartengo a *questo* suo ordine, appartengo a *quel* suo ordine".

101 Dio manderà qualcuno che sfascierà la cosa e la farà a pezzi, e confermerà la Sua Parola, la piena Parola. Notate. Lode a Dio! Ora vediamo che ciò è vero. Dio, ricco nella Sua misericordia!

102 Poi quando il profeta distrusse questo, ciò li lasciò senza alcun segno di guarigione, di espiazione, perché il loro idolo fu distrutto. Ma Dio, ricco in misericordia, ne procurò loro un altro. E in che modo Lui lo fece? Egli agitava l'acqua alla piscina del tempio, e molti venivano ed erano guariti, entrando in quest'acqua. Gesù giunse a questa stessa piscina, e vide un uomo che era stato steso là per un certo numero di anni, aspettando il movimento dell'acqua. Vedete Dio, ricco in misericordia! Anche se avevano idolatrato quella cosa, anche se il profeta aveva dovuto distruggerla, Dio creò un'altra via per loro, perché Egli è ricco in misericordia. Vuole che siano guariti, e creò una via per la loro guarigione.

103 Ora, poi questo andò avanti, il mondo divenne sempre più pieno di peccato, tutto il tempo. E alla fine il mondo divenne così pieno di peccato che Dio avrebbe potuto distruggerlo, Egli disse in Malachia 4, "a meno che Io venga e colpisca la terra di maledizione". Egli avrebbe potuto farlo; proprio il caso.

104 Ma poi Dio, ricco in misericordia, mandò avanti un Salvatore, Gesù Cristo. Mandò avanti Gesù per essere sia Salvatore che guaritore. Perché Egli disse: "Come Mosè innalzò il serpente di rame nel deserto, così deve essere innalzato il Figlio dell'uomo", per lo stesso scopo. Egli, l'espiazione, ecco su cosa abbiamo diritto, nient'altro che l'espiazione. Ciò che Gesù acquistò col Suo Sangue, ecco su cosa abbiamo diritti. E la Bibbia ha detto: "Egli è stato ferito per i nostri misfatti, fiaccato per le nostre iniquità, il castigo della nostra pace è stato sopra Lui; e per i Suoi lividori noi abbiamo ricevuto guarigione". Ecco cosa possiamo reclamare, perché ecco per cosa l'espiazione, la quale noi sosteniamo, ci fu ordinata. Dio, ricco in misericordia!

105 Questa dovette essere un'espiazione Eterna, perché venne Lui Stesso. Dio venne Lui Stesso, nella forma di carne di peccato, per fare una—una—una—un'espiazione Eterna; e soffrì nella carne, e fece l'espiazione; e ritornò indietro nella forma

dello Spirito Santo, per confermare quell'espiazione. Dove nessun serpente di rame o nessun'acqua agitata poteva farlo, tutto puntava verso quella perfetta Espiazione. Dio, ricco nella Sua misericordia, ha fatto questo.

¹⁰⁶ Ora, oggi, essendo il giorno in cui stiamo vivendo, abbiamo attraversato queste epoche della chiesa e spiegato tutto di Questo. I nostri teologi di oggi hanno di gran lunga perso quell'aspetto di Essa. La spiegano in tutt'altro modo, per un altro tempo, un'altra epoca, un altro qualcosa, molto tempo fa, da molto tempo fa. E la guarigione Divina era quasi andata a finire, difficilmente si trovava qualcuno che ci credesse. Se ne prendevano gioco. Non più di circa vent'anni fa, se ne prendevano gioco. I pentecostali se ne erano praticamente allontanati. Cominciarono nei primi giorni, ma se ne allontanarono.

¹⁰⁷ Guardate come fecero. Ora sono diventati denominazionali sfrenati, che corrono per farsi ognuno un credo, e così via. Tranne che, invece di accettare la Luce, quando la Luce entrò; si organizzarono e si crearono dei credi, cambiando ognuno punto di vista, creandosi una dottrina e rimanendo in quella dottrina. E poi arrivarono a togliere così tanto che lo Spirito Santo non poteva entrare nella chiesa. Divennero soltanto un altro idolo come un serpente di rame, divenne un—un'idolatria. Ogni persona diceva: "Io appartengo a *questo*, e appartengo a *quello*". Fu idolatria. In che confusione ci trovavamo, al tempo della fine.

¹⁰⁸ Ma Dio, ricco nella Sua misericordia, ha mandato di nuovo lo Spirito Santo su noi, e rivendicando la Sua Parola stasera come promise che avrebbe fatto. Dio promise che avrebbe fatto queste cose. Guardate cosa fece!

¹⁰⁹ Guardate cosa fece, quanto ora possiamo vedere come Egli promise che in ogni epoca sarebbe accaduta una determinata cosa. E scopriamo che si è compiuto proprio esattamente così, ciò che Egli disse che avrebbe fatto, perché Egli è ricco nella Sua misericordia, per avere sempre misericordia di adempiere ogni Parola che ha promesso. E sempre Egli deve farlo, per rimanere Dio. Egli fa sempre questo, la Sua Parola giunge sempre a compimento nella Sua stagione. Il Suo seme che ha seminato sulla terra. Cosa fece Lui? Lo mise qui nella Parola, e quello è un seme. E ogni volta che l'epoca progredisce, quel seme matura, e poi si fa avanti una riforma. Ed Egli l'ha promesso, e fa così.

¹¹⁰ Ora noi non eravamo degni di queste cose. Non eravamo degni di queste benedizioni di Dio, perché eravamo usciti seguendo le cose del mondo, entrati nell'errore di Caino. Caino, costruendo un bell'altare e una bella chiesa, e mettendoci sopra dei fiori, e pensava che fosse esattamente quello di cui si trattava: "Era un mucchio di mele o pere, o melagrane, o qualsiasi cosa fosse" che suo padre e sua madre avevano mangiato nel giardino d'Eden, che li aveva fatti cacciare. E così li offrì a sua volta a Dio, e Dio lo rifiutò.

¹¹¹ “Ma Abele per fede offrì a Dio un sacrificio più eccellente di Caino”.

¹¹² E, oggi, la Bibbia ha detto in Giuda, che: “Hanno camminato nella via di Caino; son periti per la contraddizione di Core”. Vedete: “Camminato nella via di Caino”, costruendo altari, costruendo chiese, denominazioni, rendendole addobbate, grandi, più membri degli altri; portando dentro cose, qualsiasi cosa che si sia presentata e che abbia saltato su e giù, o abbia stretto le mani, o sia stato battezzato in un certo modo, o abbia parlato in lingue, abbia corso su e giù, hanno messo il loro nome sul registro. Proprio così. E poi si rivolgono contro la reale Verità che è predicata, e La negano. Come può essere così? Notate in che confusione ci trovavamo! Notate.

¹¹³ E la Bibbia ha detto: “E hanno camminato nella via di Balaam, e son periti per la contraddizione di Core”. Son periti per la contraddizione! Quale fu la contraddizione di Core? “Beh, tu pensi di essere l'unico uomo santo? Beh, Dio è. . . Tutti noi siamo santi. Tutta la chiesa va bene. Ogni. . . Tutti noi ci riuniamo, ecco cosa dovremmo fare”. Ecco dove essi perirono, così. E davvero lo meritavamo. Meritavamo di essere così.

¹¹⁴ Ma Dio, ricco in misericordia, ci ha tirati fuori da quel caos e ci ha permesso di vedere ciò prima che qui la cosa colpisca. Ricco nella Sua misericordia, e ci ha mandato di nuovo un risveglio della guarigione Divina, il ritorno della Potenza di Dio. Secondo la storia, nessun risveglio è mai durato più di tre anni. Questo risveglio ha resistito per quindici anni, è stato un fuoco ardente, tutto intorno al mondo. Beh, perché ce lo meritavamo? Dio, ricco nella Sua misericordia, non perché noi lo desiderassimo o piuttosto perché ce lo meritassimo. Pensate davvero a cosa ha compiuto!

¹¹⁵ Ho in mente una di voi sorelle proprio qui a Phoenix, che molti di voi conoscono, la Sig.ra Hattie Waldrop, aveva un cancro al cuore. E si trovava nella fila di preghiera quassù quando io e il Fratello Moore fummo qui per la prima volta, circa quindici, diciotto anni fa. E lei stava morendo, di cancro al cuore, e avrebbe dovuto essere morta da molto tempo. Ma Dio, ricco in misericordia, mandò su lei la Sua Potenza. E salvò la sua vita, e oggi lei è viva. Dio ricco in misericordia!

¹¹⁶ Upshaw, il Membro del Congresso, un uomo importante. Penso che fosse il presidente, o qualcosa, dei—dei battisti, al Congresso Meridionale Battista, una volta, o vicepresidente o qualcosa. Aveva fatto di tutto. Era un brav'uomo. Aveva fatto tutto quello che sapeva fare. Era andato da ogni dottore, Nessuno poteva fare niente per lui. Era uno storpio. Ministri avevano pregato per lui. Gli era stato versato un gallone di olio in testa, ungendolo, da svariati ministri ovunque.

¹¹⁷ Una sera, a Los Angeles, California, salendo al pulpito, guardo ad un mucchio di sedie a rotelle circa due, tre volte, quelle che si trovano lì, tutto su e giù per i corridoi, avanti e indietro. E poi lassù c'era una lettiga con dentro una bambina di colore, una bambina negra, e sua—sua madre era seduta accanto a lei. E mio fratello stava facendo salire la fila di preghiera.

¹¹⁸ E guardavo, non sapendo cosa stesse accadendo. E vidi un dottore, con occhiali di guscio di tartaruga, che operava su una bambina negra, per un disturbo alla gola, e lei rimaneva paralizzata. E mi guardai in giro, pensai: “Dove si trova la bambina?” Non riuscivo a vederla.

¹¹⁹ Dopo un poco, là in basso, senza speranza, una bella bambina di circa sette o otto anni, rimasta paralizzata per il resto della sua vita. E c'era sua madre laggiù in ginocchio, che pregava. Allora io dissi: “Questo dottore ha operato la tua bambina”, e feci la descrizione.

Lei disse: “Proprio così, signore”.

¹²⁰ Allora lei cercò di portare la bambina sul palco. Le dissero di non farlo. Cercarono di calmarla. Quasi nel momento in cui riuscirono a calmarla, io pensai: “Bene, avremo la possibilità di pregare per lei”. Dopo pochi minuti. . . Forse delle persone proprio qui c'erano quella sera.

¹²¹ E stavo guardando là sull'uditorio, vidi quella bambina che scendeva, sembrava come attraverso una—una stradina stretta, con una bambola in braccio, che cullava quella bambola. Non importa quanto il dottore dicesse che lei sarebbe rimasta paralizzata il resto della sua vita; Dio, ricco in misericordia, mandò giù lo Spirito Santo, con una visione, e quella bambina si alzò da là, e lei e sua madre si presero per mano e camminarono lungo quel corridoio, lodando Dio.

¹²² Molto in fondo stava seduto un uomo anziano, il Membro del Congresso Upshaw, molti di voi conoscono la sua testimonianza. Era un brav'uomo, provato per tutta la vita, per sessantasei anni invalido su una sedia a rotelle, costretto a letto; le stampelle sotto le braccia, con cui camminava, non avrebbe più camminato normalmente. E lui stava seduto là, guardando a ciò. E all'improvviso, feci attenzione e vidi una visione. Eccolo venire, camminando dall'inizio di quell'uditorio, chinando il capo, poteva camminare bene come chiunque. Io non sapevo chi fosse l'uomo.

¹²³ Io dissi: “C'è un uomo importante seduto là in fondo. È caduto da un carro quand'era bambino, su un pagliaio, e si è fatto male alla schiena. Avevano fatto dei buchi nel pavimento, per evitare che la vibrazione, quando le persone camminavano, avessero effetto sulla sua schiena”. Dissi: “Diventa un uomo importante, e continua a diventare più importante. È seduto in una cerchia importante alla Casa Bianca”.

124 E poi quest'uomo venne a parlarmi, disse: "Quello è Upshaw, il Membro del Congresso. Non hai mai sentito parlare di lui?"

Io dissi: "Non ho mai sentito parlare di lui".

125 E così lui fece scorrere un piccolo microfono estendibile là dietro e parlavano, avanti e indietro.

126 Allora cominciai a guardare attorno, e vidi venire il vecchio Membro del Congresso, camminando verso di me, in una visione, proprio il più perfetto e normale possibile. Dio, ricco in misericordia, lo tirò fuori da quella sedia a rotelle, e camminò senza stampelle fino al giorno che morì. Dio ricco in misericordia! Quando i dottori avevano fallito, quando la scienza aveva fallito, quando tutto il resto aveva fallito, Dio fu ricco in misericordia verso Upshaw, il Membro del Congresso.

127 Penso a me stesso. Da ragazzino, ricordo come. . . Oggi la gente mi chiama: "odiatore di donne". Il motivo era, è perché quand'ero bambino ho visto così tanta immoralità uscire dalle donne. Io le odiavo. E non lo faccio ora, perché so che ce ne sono di quelle brave. Ma ricordo com'era brutto, così immorale. E pensavo: "My, io—io non sarò mai nei paraggi dove si trova la gente. Io non ho istruzione, così non ne otterrò alcuna".

128 E un ragazzino seduto là, non avevo neanche una camicia addosso, con il mio cappotto attaccato *così*, con una spilla di sicurezza, e faceva davvero caldo. E l'insegnante disse: "William, non hai caldo con quel cappotto addosso?"

129 Io dissi: "No, signora, sono solo un pochino infreddolito". E mi fece andare alla stufa e mettere della legna nella stufa, e preferivo dover bruciare. E io—io non ebbi nessuna camicia per tutta quella stagione.

130 E pensavo: "Se riuscissi mai ad avere il denaro, una volta che riuscissi ad averne un po', mi prenderei un fucile calibro trenta", andrei qui fuori all'Ovest e vivrei qui fuori e andrei a caccia, per il resto della mia vita. Non volevo avere niente a che fare con la gente. Solo rimanerne lontano, perché io non piacevo a loro, e—e stavo proprio lontano da loro.

131 E poi ogni volta che andavo in centro città, per parlare a qualcuno, incontravo delle persone per strada, che conoscevo. Dicevo: "Ciao, John, Jim! Come state?"

"Oh, ciao".

132 Vedete, non volevano parlarmi, non volevano avere niente a che fare con me, per il mio papà e gli altri che facevano whisky. E io—io non lo facevo. Non era niente che facessi. E sarei stato di quel genere.

133 Ma ora dissi a mia moglie, non molto tempo fa: "La mia parete è coperta dei migliori fucili che si possano comprare". Oh, e penso a quei vecchi abiti sporchi. Stasera posseggo due o tre buoni abiti. E senza amici? Io devo nascondermi fuori nel

deserto, per tenere lontano la gente. Qual è la ragione, è a motivo della mia personalità, è a motivo della mia istruzione? No. Dio, ricco in misericordia, mi vide in quella condizione e mi salvò.

¹³⁴ Ricordo che venivo guidato sottobraccio, come un cieco. Non potevo vedere. Tutto di fronte a me era sfocato; sarei rimasto cieco per il resto della mia vita. Ma Dio, ricco in misericordia, mi ristabilì la vista. Ho cinquantacinque anni, e ho ancora una buona vista. Dio, ricco in misericordia, è l'unica cosa che posso dire.

¹³⁵ Una volta la chiesa non aveva una via provveduta per la guarigione. Ne avevano una, ma la rifiutarono. Ma Dio, ricco in misericordia, ha mandato loro un dono di guarigione Divina. Quello è lo Spirito Santo tra noi, confermando la Parola con segni che seguono. Dio ricco in misericordia!

¹³⁶ Ho due o tre pagine qui di questi appunti, ma cercherò di non toccarli, perché sono—sono consapevole che è quasi ora d'iniziare quella fila di preghiera. Ma Dio ricco nella Sua misericordia!

¹³⁷ Molti di voi qui stasera, i dottori vi hanno rifiutati. Ci sono persone sedute in quelle sedie a rotelle, probabilmente non verranno mai fuori di lì. Devono rimanerci. Alcuni di loro, paralizzati in diversi modi, essi (mai) non potrebbero uscirne, non c'è modo per loro di uscirne. Ma Dio, ricco in misericordia, ha provveduto un'espiazione. Non rifiutatela. Accoglietela. Ci sono uomini lì con problemi di cuore, ci sono persone con cancro, a cui i dottori non possono farci niente. Voi siete senza speranza, indifesi, in questo mondo.

¹³⁸ Ma Dio, ricco nella Sua misericordia, ha mandato giù lo Spirito Santo, ed è proprio qui ora per confermare la Parola, per dimostrare che Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Perché lo meritiamo? Perché Dio è ricco nella Sua misericordia! Amen. Ora, ecco il Solo, ecco la Persona, è quel Signore Gesù. Egli non è morto, ma è risorto dai morti, ed è vivo per sempre.

¹³⁹ Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno, ancora proprio ricco nella Sua misericordia come lo fu per la donna che aveva un flusso di sangue. E lei si avviò tra la folla. Non c'erano speranze per lei, i dottori avevano fatto tutto il possibile. Lei aveva un flusso di sangue. Stava morendo. E toccò la veste del Maestro. Dio, ricco in misericordia, Si girò e le disse della sua condizione. E fu guarita da questo flusso di sangue.

¹⁴⁰ Una piccola, volgare prostituta un giorno salì a un pozzo, per prendere dell'acqua. Senza speranza. Era stata scomunicata dalle vergini, dalla gente dei dintorni, la sua vita non era niente di buono. E lei pensava: "A che serve provarci? Io sono stata buttata fuori, non mi rimane niente". Ma lei guardò, stare di lato, o seduto di lato al pozzo, e c'era un Uomo seduto lì. Che le disse tutte le cose che aveva mai fatto, Dio ricco nella Sua misericordia.

141 Quello stesso Dio, stasera, è proprio ricco nella Sua misericordia, e proprio lo stesso che era in quei giorni. Dio ricco. [Spazio vuoto sul nastro—Ed.]

142 Penso che abbiamo distribuito qui duecento biglietti di preghiera, o quelli che abbiamo chiamato tra duecento. Li chiameremo e faremo mettere in fila le persone. Pregheremo per loro.

143 Ma prima che lo facciamo, perché sono presenti dei nuovi arrivati, per sfuggire a ogni superstizione. Questa non è superstizione. È la manifestazione di una promessa di Dio. Dipende da cosa state guardando. In nessuno c'è virtù. In nessuno c'è potenza. Ma noi come credenti abbiamo autorità; non potenza, ma autorità.

144 Qualcuno mi chiese, non molto tempo fa, disse: “Fratello Branham, tu credi di avere potere di fare questo?”

145 Io dissi: “Io non ho per niente alcun potere, ma ho autorità”. Ogni credente ce l'ha. Se la rifiutate, rimarrete dove siete. Ma se l'accetterete, eccederà in abbondanza, perché Dio è ricco nella Sua misericordia.

146 Prendete un piccolo poliziotto che sta qui fuori per la strada, tanto magro che gli abiti gli pendono a metà. Il berretto gli ha tirato in giù le orecchie. E cammina lì fuori dove le macchine scendono lungo la strada, a cinquanta miglia all'ora, con dentro motori della potenza di trecento cavalli. Egli non ha la forza di fermare una bicicletta. Proprio così. Ma lasciate solo che soffi in quel fischiello e sollevi quella mano, e vedrete stridere i freni. Egli non ha potenza, ma ha autorità. Tutta la città lo appoggia.

147 E quando un uomo o una donna, non m'importa in che condizione ti trovi, tu possiedi l'autorità di Dio, tramite una promessa, perché Egli è ricco e ha promesso di eccedere in abbondanza. “Se dite a questo monte: ‘spostati’, e non dubitate in cuor vostro, ma credete che quello che avete detto avverrà, voi potete avere ciò che avete detto”. Voi non avete nessuna potenza, ma avete autorità.

148 Ricordate quando Egli mi parlò là in passato, disse: “Tu sarai in grado di rivelare i segreti dei cuori”. Perché Egli . . . Lo ricordate voi, molti di voi gente di Phoenix? Egli l'ha promesso. Quello che Egli promette, lo compie.

149 Ora ci sono alcuni di voi qui che non hanno biglietti di preghiera, e senza dubbio. Quanti sono malati e non hanno biglietti di preghiera, alzate le mani? Certo. Va bene. Se volete sapere, non l'autorità . . . non la potenza, ma l'autorità della Parola: “Le cose che faccio io, anche voi le farete”.

150 Gesù ha promesso in Luca 17:30, che appena prima della Sua Venuta, sarebbe stato come al tempo di Mosè . . . o Noè: “Quando mangiavano e bevevano, e davano mogli; e non lo

seppero fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca". Egli ha detto che ci sarebbe stato quel tempo. Poi Egli ha anche detto: "Come avvenne nei giorni di Lot", e ha detto, "questo avverrà in quel tempo quando il Figlio dell'uomo sarà rivelato, quando il Figlio dell'uomo è rivelato negli ultimi giorni".

¹⁵¹ Ora guardate cosa Lui, come il Figlio dell'uomo rivelò Se Stesso nella persona di quest'Angelo, che era il Figlio dell'uomo. Assolutamente. Abrahamo Lo chiamò: "Elohim". Egli era il Figlio dell'uomo, rivelò Se Stesso appena prima che il mondo Gentile fosse arso. Come lo fece? Per il credente. Per il finto credente, Egli inviò due predicatori a predicare a loro. Ma al vero credente, Egli stava con le spalle alla tenda, e disse: "Abrahamo". Egli era Abramo il giorno... qualche giorno prima, di ciò. Ma ora egli è Abrahamo. "Dov'è tua moglie, Sara?"

¹⁵² Disse: "Lei è nella tenda, dietro di Te".

¹⁵³ Disse: "Io manterrò la Mia promessa per te. Io ti visiterò".

¹⁵⁴ Oh, Abrahamo aveva cent'anni, e Sara ne aveva novanta; ma Dio, ricco in misericordia, mantenne la Sua promessa. Essa partorì il bambino, perché Dio è misericordioso, ed è pieno di misericordia. È ricco in misericordia. Mantiene la Sua promessa.

¹⁵⁵ Notate, con le spalle girate alla tenda, Sara rise e disse: "Come sarebbero possibili queste cose? Io sono vecchia. Come posso avere piacere con mio marito, come una giovane donna sposata? Beh, lui ha cent'anni. Il nostro rapporto familiare è cessato, molti e molti anni fa. Come sarebbe possibile questo?" E lei ci rise sopra.

¹⁵⁶ E l'Angelo con... il Figlio dell'uomo con le spalle girate alla—alla tenda, disse: "Perché Sara ha riso e ha detto: 'Come sono possibili queste cose?'"

¹⁵⁷ Di cosa si trattava? Gesù disse, in San Luca 17:30, che: "Nei giorni come fu nei giorni di Lot", stessa situazione, prima che il mondo Gentile sia arso, Egli disse: "il Figlio dell'uomo rivelerà Se Stesso in quel tempo". Egli ha fatto la promessa, che Malachia 4 ci ha promesso che lo avrebbe detto. Si sarebbe fatto avanti un Messaggio che avrebbe riportato il popolo al Messaggio pentecostale originale, con le stesse benedizioni che ebbero nel giorno di... Cos'è? È un'aquila a due ali, sia Nuovo che Vecchio Testamento, che sbatte insieme nelle promesse, di Dio, per adempiere quello che le promesse della Bibbia dissero che avrebbero fatto. Amen.

¹⁵⁸ Dio, ricco in misericordia, non avrebbe lasciato uscire il Suo popolo in questa denominazionale Epoca della Chiesa di Laodicea, "ricca di beni e cose del mondo", ma avrebbe creato una via di scampo. Credetelo, gente. Dio vi benedica. Amen. Dio ricco in misericordia! Le misericordie di Dio, sono l'unica

cosa che desidero. Non la Sua giustizia, non la Sua legge; ma la Sua misericordia è quello che chiedo. Dio sii misericordioso di me. Noi tutti abbiamo quel sentimento.

¹⁵⁹ Stavo guardando. C'è una piccola donna seduta qui all'estremità del sedile. Hai un biglietto di preghiera lì, signora? Non ce l'hai. Consentimi di mostrarti che Dio è ricco in misericordia. Sei stata molto nervosa qui ultimamente, non è vero? Davvero grave, e i tuoi occhi sono peggiorati. Non è così? Proprio così. Ora stanno per cambiare. Dio, ricco nella Sua misericordia, chiedendoti se avresti creduto questo. Ora tu non hai un biglietto di preghiera, non hai niente; ma non ne hai bisogno. Vedi, è grazia che ti viene donata.

¹⁶⁰ Lì sta seduta una persona piccolina proprio lì di fronte, con una specie . . . seduta proprio qui. Egli soffre per un nodulo sul corpo. Proprio recentemente è venuto lì, recentemente. Non è così, signore? Proprio così. Non sai di cosa si tratta. Ne sei spaventato. Proprio così. È stato causato da un ematoma, non è vero? Hai un biglietto di preghiera? Non hai biglietto di preghiera. Non te ne occorre uno. Dio ricco nella Sua misericordia!

¹⁶¹ Oh, fratello, sorella, credete a Dio! Non dubitate di Lui. Credete a Lui! Proprio così.

¹⁶² Qui siede un uomo, con abito grigio, occhiali. Guarda qui, signore. Credi? Dio è ricco nella Sua misericordia. Sei seduto lì con un'ernia. Credi che Dio possa guarire quell'ernia e farti stare bene? Seduto proprio qui all'estremità del sedile, mi sta guardando. Se credi che Dio possa guarire quell'ernia, Dio lo farà per te se l'accetterai. Lo credi? Vuoi accettarlo? Va bene. Tu puoi averlo se davvero lo crederai, avrai misericordia. Sissignore.

¹⁶³ Ecco una signora seduta qui, soffre di cattiva circolazione nel corpo. Ma se lei crederà, Dio la guarirà, se lo crede. Credo che lei stia per mancarlo più che sicuro. Abbi misericordia, è la mia preghiera. Riuscivo appena a vedere che la donna è . . . Sig.ra Riley, credi che Dio possa guarire quella cattiva circolazione? Se lo farai, ricevilo! Amen. Credi soltanto. Dio è buono, non Lo è, Stella? Sì. Proprio così. Non ho mai visto la donna in vita mia. Ma, Dio, nella Sua misericordia!

¹⁶⁴ Qui siede un'altra donna, seduta proprio alla fine lì dietro, proprio in fondo, mi sta guardando. Anche lei, anche lei ha una cattiva circolazione. Ci stava pensando proprio in quel momento. Non ho mai visto la donna in vita mia. Dato che quest'altra donna aveva la stessa cosa, mi guarda. Credi che io sia profeta di Dio, o Suo servitore? Anche tu hai un problema di cuore. Se è così, alza la mano. Tu non lo hai ora. Dio, ricco nella Sua misericordia, sta mostrando innanzi che Egli è vivo qui nell'edificio stasera. Dio ricco nella Sua misericordia! Amen.

165 Potrebbero esserci, quanti peccatori e apostati vorrebbero alzarsi in piedi, e dire: “Dio, ricco nella Sua misericordia, sii misericordioso con me”? Alzatevi in piedi. Io pregherò per voi, se credete che Egli vuole. . . voi volete misericordia ora. Dio ti benedica. Dio ti benedica. Dio benedica te, te. Apostata, alzati in piedi. Dio ricco nella Sua misericordia! Sei tu—tu. . .

166 Certamente non siete diventati così insensibili, in questa condizione, che non riuscite a vedere che è la stessa promessa dell’ora. Certamente non vi siete così racchiusi in una denominazione, e altre cose, che non riuscite a vedere che questa è la promessa dell’ora, Dio ricco in misericordia.

167 Chiunque tu sia, che ti sei alzato in piedi, io pregherò proprio fra un minuto. Voglio che andiate in una buona chiesa del pieno Vangelo e—e siate—e siate battezzati nel battesimo Cristiano, Dio vi dia lo Spirito Santo.

168 C’è un altro che vuole alzarsi in piedi, e dire: “Io, io voglio essere ricordato. Dio, nella Tua misericordia, ricordati di me. Non ho vissuto come dovevo. Forse. . .”? Dio ti benedica, signora. E Dio benedica te. Dio ti benedica. Dio ti benedica. Dio ti benedica. Va bene. “Dio, ricco nella Sua misericordia, abbia misericordia di me”. Dio ti benedica, sorella. C’è. . .

169 Quanti altri sono qui dentro, che dicono: “Io mi alzerò. Voglio che Dio sappia che voglio misericordia. Non ho vissuto correttamente. Ho vissuto in *questo* modo e in *quel* modo. Sono stato dappertutto, ma voglio la Sua misericordia”. Dio ti benedica, fratello. Qualcun altro, che dica: “Dio ricco nella Sua misericordia!” Dio ti benedica, sorella. Dio ti benedica, sorella. Va bene. Dio ricco nella Sua misericordia! Dio benedica anche te. Dio ti benedica lì dietro. Dio ti vede. Alzati solo in piedi.

170 Dici: “Farà alcun bene, Fratello Branham?” Certo. Alzati in piedi e vedi quant’è differente.

171 Se siete davvero sinceri nel cuore, Dio è ricco in misericordia. “Egli non desidera che qualcuno debba perire, ma che tutti possano giungere a pentimento”. Dio ricco nella Sua misericordia! O Dio, abbi misericordia di noi.

172 Ora quanti qui presenti ora, che posseggono quei biglietti di preghiera? Cos’erano? A e B, erano questi? A e B. Tutte le persone che hanno un biglietto di preghiera A, stiano su *questo* lato, e i biglietti di preghiera B staranno in piedi dietro di loro.

173 Mi chiedo se ci sono dei ministri qui che vorrebbero farlo sapere in anticipo per aiutarmi. Se ci sono, vorreste venir su, sarei lieto di avere il vostro—vostro supporto qui, perché saremo lieti di pregare, e pregare—pregare con voi.

174 Questo, la Bibbia ha detto: “Questi segni accompagneranno coloro che credono”. Sissignore. “Nel Mio Nome caceranno

demoni, parleranno in nuove lingue”. L’abbiamo fatto? Tramite la grazia Dio; non noi, ma Dio ricco in misericordia da mantenere la Sua Parola. Dio!

¹⁷⁵ Ora, le sedie a rotelle, se volete metterle proprio quaggiù davanti; pregheremo per loro proprio qui, non occorrerà tirarle su da quello, tutto quel corridoio lì. Lasciate, va bene, lasciatele venire proprio quassù. Certamente pregheremo per ciò, ognuno di noi. Dio ricco nella Sua misericordia!

¹⁷⁶ Vorreste stare sul lato destro ora, per qualche minuto? Il Fratello Brown è venuto con voi? [Un fratello dice: “Verrà domani”.—Ed.] Verrà domani. Io—io—io speravo che fosse qui. Dove, dov’è il Fratello Outlaw, dov’è il Fratello Fuller? Alcune di quelle persone che stavano quassù con me quando venni la prima volta, ritorniamo. Vi ricordate queste file di preghiera di una volta, quando stavamo lì in piedi finché dovevate tenermi da un lato, e qualcun altro dall’altro, diventavo tanto debole?

¹⁷⁷ Quanti sono stati in quelle riunioni di molto tempo fa all’inizio? Guardate qui. Vi ricordate là in passato, vi dissi che il Signore Gesù mi aveva detto che, se fossi stato sincero, che quelle cose si sarebbero verificate. È giusto? A quel tempo non avevamo una tal cosa simile. Ma è accaduto, perché Dio è ricco nella Sua misericordia, e fedele alla Sua promessa. Amen! Sto cercando di smettere, e non ci riesco. Amen! Lode a Dio! Alleluia! “Oh, sono così felice di essere uno di loro!” Amen. Oh, my!

C’è gente quasi ovunque,
I cui cuori son tutti in fiamme
Col Fuoco che scese a Pentecoste,
Che li purificò e li nettò;
Oh, arde ora nel cuor mio,
Oh, gloria al Nome Suo!
Sono così felice che posso dire di essere uno
di loro.

¹⁷⁸ Oh, io, un infelice, miserabile, povero disgraziato accecato, com’ero; e ora per la Sua misericordia, la Sua ricca misericordia, posso vedere il Regno di Dio ben visibile. Amen. Quanto sono belli i Suoi Comandamenti!

¹⁷⁹ Rimani proprio lì, fratello mio, sulla tua stampella. Se non riesci a salire, va bene, rimani proprio qui, verremo noi subito giù e pregheremo per te.

¹⁸⁰ E ora gli A e i B, dei biglietti di preghiera, mettetevi in fila lì sull’altro lato, e noi pregheremo per loro.

¹⁸¹ Fratelli ministri, voi lo siete certamente, se credete all’imposizione delle mani sui malati, venite proprio qui e rimanete con me su questo palco. Pregheremo per i malati.

¹⁸² Ora a voi gente che state in quella fila, se potete credere che la Presenza di Dio è qui, che lo Spirito Santo è in mezzo

a noi ora, facendo precisamente quello che Egli ha detto che avrebbe fatto. Se avessi il potere di guarirvi, di certo lo farei. Se avessi un modo per guarirvi, di certo lo farei. Io non ce l'ho. Io . . . Dio ha dato un piccolo dono.

¹⁸³ Io non sono un granché di predicatore. Non ho abbastanza istruzione da essere qualificato come predicatore, ciò che viene definito un predicatore in questi giorni, in cui le—in cui le esperienze devono essere un'esperienza teologica, e si deve avere una determinata laurea di dottore, e così via. Io non ne ho i requisiti. Ma Dio, che vede il mio cuore, e sa che io voglio fare qualcosa per Lui, io voglio apprezzarlo.

¹⁸⁴ Un uomo mi ha parlato l'altro giorno, ha detto: “Penso che lei sia proprio un brav'uomo, Sig. Branham, ma credo che lei sia sinceramente nell'errore. Lei è tutto fuori dalla volontà. Lo sa che verrà condannato alla fine?”

¹⁸⁵ E io dissi: “Guardi, voglio dirle qualcosa. Dirò che lei—che lei ha ragione, diciamo solo per ipotesi. Se sono nell'errore, il che io—io non credo di esserlo; ma se fossi nell'errore, e sapessi proprio ora di dover vivere fino a cent'anni, ed Egli alla fine della strada mi stesse per condannare, e mi dicesse: ‘Tu non meriti di entrare nel Mio Cielo, William Branham. Vai nelle tenebre di fuori’. Sa cosa? Io, comunque, Lo servirei ogni giorno della mia vita finché me ne sarò andato. Perché ho ricevuto così tante delle Sue immeritate benedizioni, che Egli è più della vita per me. Egli è tutto ciò che io. . .”

¹⁸⁶ Tutto ciò che sono, tutto ciò che mai potrei sperare di essere, io l'ho tratto dalla Sua grazia e misericordia. Ero disgraziato, miserabile, povero, cieco; ma per grazia Egli mi ha guarito, e io sono forte e sano, per la grazia di Dio. Ho una vista buona. Ho da mangiare, da bere, ho qualsiasi cosa che mi occorra. Egli non ha mai promesso di sovvenire ai miei desideri; ai miei bisogni.

¹⁸⁷ E se in quel giorno io sarò scartato, e sapessi . . . non potrò vedere dove sarei. Ma se sapessi di aver torto, e Dio mi ha scelto per essere nel torto, vorrei rimanere nel torto, e perché io voglio fare la Sua volontà. Si tratta, che Lo amo al punto che voglio che la Sua volontà sia fatta. Ora, è una grossa affermazione, ma spero che l'afferriate nel modo, nello spirito in cui l'ho detto. Vedete, voglio fare la Sua volontà. A volte Gli chiedo qualcosa, Egli scuote il capo “no”, io me ne rallegro proprio tanto come mi rallegro se mi dicesse “sì”. Perché, dovremmo sempre chiedere: “La Tua volontà sia fatta”. I Suoi “no” sono proprio come . . . se è la Sua volontà, è proprio . . . Sono molto meglio dei Suoi “sì”, se è la Sua volontà di farlo. Ecco quando voi davvero Lo amate. Amen.

¹⁸⁸ Se mi metto a parlare di Lui, non riesco proprio a fermarmi. Oh, Egli è così reale, così reale per me! Amici, Egli

è—Egli è tutto ciò che sono, tutto ciò che potrei mai essere, tutto ciò che mai mi aspetti di essere, è fondato in Gesù Cristo, la Sua Parola.

¹⁸⁹ Sono grato stasera per la testimonianza dello Spirito Santo, per il Messaggio. So che si potrebbe, alcuni potrebbero non essere d'accordo con Esso, ma come vi ho detto, io sono obbligato a un Messaggio. Un segno è comparso, e Dio non manda un segno solo per mostrare che Egli è Dio. Un Messaggio, una Voce segue sempre il segno. Chiunque lo sa.

¹⁹⁰ Gesù venne con segni e prodigi. Era un grand'Uomo quando compiva segni e prodigi, ma quando cominciò a sanderSi e cominciò a portare il Messaggio: "Io e il Padre Mio siamo Uno", oh, my, quello era sbagliato per loro. Capite? Ma la Voce doveva seguire il segno.

¹⁹¹ A Mosè furono dati due segni, e ogni segno aveva una voce. Proprio così. Ho predicato su ciò qualche tempo fa, da qualche parte, su *La Voce Del Segno*. Deve avere una—una Voce del segno. È un cambiamento. È sempre in quel modo. Se non lo è, allora non è venuto da Dio.

¹⁹² Se un uomo viene fuori con uno strano insolito ministero, che si trova nella Bibbia che è la Verità, e quell'uomo rimane proprio in quella stessa vecchia dottrina della denominazione, dimenticatela. Non c'è niente! Dio non fa una cosa del genere. Quella cosa, è manna marcia che ha in sé termiti, o vermi, o come volete chiamarli, di quaranta, cinquant'anni fa, cercando ancora di mangiare quella vecchia manna che cadde in passato anni fa. E i figli d'Israele, nel loro viaggio, manna fresca cadeva ogni sera. Proprio così, non si poteva conservarla.

¹⁹³ Noi non viviamo di un'altra epoca passata. Stiamo mangiando Manna nuova, Manna fresca dal Cielo, nel nostro viaggio mentre andiamo avanti.

Chiniamo i capi ora.

¹⁹⁴ Signore Dio, Tu sei così reale, la Tua Presenza. Penso alla grazia, Signore. Noi—noi Ti abbiamo davvero visto fare così tante cose! Ti abbiamo sentito parlare in lingue, vederTi interpretarle, tramite la Tua gente. O Dio, vederTi guarire i malati, aprire gli occhi dei ciechi, far camminare gli zoppi, far sentire i sordi, far parlare i muti, che grande e potente Dio sei!

¹⁹⁵ E poi vedere che Tu hai promesso questo negli ultimi giorni. Benché abbiamo molte imitazioni carnali, ma ciò dichiara soltanto che c'è un vero Dio, da qualche parte, che realmente è vero. E io prego, Padre Celeste, stasera, che diveniamo così consapevoli di Dio da vedere che Tu sei qui.

¹⁹⁶ E queste persone nella fila, quando passano per questa fila, Signore... perché stiamo facendo questo a motivo, che abbiamo fatto loro una promessa. E Tu hai detto: "Questi segni accompagneranno coloro che credono".

¹⁹⁷ Ecco fratelli ministri che stanno qui, uomini che Tu hai scelto, prima della fondazione del mondo, per essere ciò che sono stasera. Tu sapevi, prima che ci fosse un mondo, che noi saremmo stati qui stasera, perché Tu sei infinito.

¹⁹⁸ Così preghiamo, Padre Celeste, stasera, che quando queste persone malate, storpi, ciechi, zoppi, pieni di cancro, qualsiasi cosa possa essere, che quando passeranno per questa fila, possano realizzare che lo stesso Dio che conosce i segreti dei cuori li guarirà, se solo lo accetteranno davvero soltanto, solo guardare e capire.

¹⁹⁹ L'uomo che guardava al serpente di rame proprio come un sacerdote. . . pezzo di rame, non sarebbe stato mai guarito, perché non aveva la comprensione di cosa si trattava.

²⁰⁰ E oggi, Signore, lo stesso. Se volgono lo sguardo a un dono, per pensare che esso potrebbe essere in grado di aiutarli, non hanno comprensione. È sulla conferma della Presenza di Dio che è qui per guarire. Accordalo, Padre. Possa essere compiuto, nel Nome di Gesù. Amen.

²⁰¹ Voglio che la piccola pianista, se lei vuole, uomo o donna, chiunque possa essere, vada lassù a suonare questo cantico: "Il grande Medico ora è vicino, il compassionevole Gesù", se lei vuole, dovunque sia il pianista. Ora ciò è . . .

²⁰² Ricordo uno dei miei primi servizi di guarigione, a Fort Wayne, Indiana. Una ragazzina Amish seduta, suonando quel piano: "Il grande Medico ora è vicino, il compassionevole Gesù". Mi fu portato un bambino sul palco, era storpio. E mentre stavo pregando per quel bambino, saltò fuori dalle mie braccia e corse lungo il palco. La madre svenne. La nonna lanciò il suo fazzoletto, cominciò a piangere.

²⁰³ E questa ragazzina Amish allora, non sapendo niente di qualcosa riguardo ai pentecostali, perché apparteneva alla chiesa Amish; ma stava suonando. I suoi capelli lunghi cadevano in giù; lei si elevò nello Spirito e cominciò a cantare in lingue sconosciute, e la . . . e con l'armonia di quel cantico. E quei tasti del pianoforte si muovevano su e giù, suonando: "Il grande Medico ora è vicino, il compassionevole Gesù". Amen! Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

²⁰⁴ Ora preghiamo ora mentre . . . Ora che tutti lì preghino. Voi gente che passate per la fila, quando vi imponiamo le mani, ricordate, Gesù disse: "Se lo crederai, sarai sanato". Lo credete? Ora cantiamo tutti ora.

Il grande Medico ora è vicino,
 Il compassionevole Gesù,
 Egli parla . . . (Chiudiamo semplicemente gli
 occhi ora mentre cantiamo) . . . cuori per
 acclamare,
 Oh, senti la voce di Gesù.

La più dolce nota in cantico serafico,
 Il più dolce nome su lingua mortale,
 Il più dolce... (Dio Padre, muoviti sulle
 persone ora)... cantato,
 O Gesù, benedetto Gesù.

205 “Il grande...” Ora quando passate ora, Egli è qui. Prendetemi in parola, o credetelo da voi stessi, Egli è qui. Tutti in preghiera lì ora per le persone.

206 [Il Fratello Branham e i ministri pregano per i malati mentre il Fratello Borders conduce la congregazione nel canto. Spazio vuoto sul nastro—Ed.]

O Signore, io ho fe'; O Signore, io ho fe';
 Tutto è possibile, O Signore, io ho fe'.

207 Tutti quelli che credono, alzate la mano così, dite: “Io credo”. [La congregazione dice: “Io credo”.—Ed.]

208 Sta qui seduto un uomo. Il motivo per cui mi sono dilungato; parlando, egli sta morendo di cancro. Sta su questa stampella. Non c'è modo al mondo perché l'uomo viva, al di fuori di Dio. Ha il cancro lungo tutti gli intestini, e morirà se non sarà per la misericordia di Dio. E vorrei solo poter... [Spazio vuoto sul nastro—Ed.]... parola d'incoraggiamento per quest'uomo.

209 Tu, tu sai che i dottori non possono fare niente per te ora. Tu sei oltre a quello, vedi. E sei... Hai solo una possibilità, e quella è in Cristo, vedi. E, fratello, tu... Anch'io morirò un giorno. Dovrai andartene, se Gesù ritarda. Devo incontrati lassù, stare lì alla Barra di Giudizio. E questa sera... .

210 Sapete, come nella televisione, la televisione ha fatto conoscere che ogni volta che muoviamo persino un dito, qualsiasi cosa, è registrato. Ogni parola che diciamo, è registrata. Ora, vedete, la televisione l'ha provato. Ora, la televisione non produce un'immagine, incanala soltanto quell'onda nella televisione. Vedete, essa non la crea. C'era la televisione quando Adamo camminava sulla terra, c'era la televisione quando—quando Mosè attraversò il Mar Rosso, c'era la televisione quando Elia era sul Monte Carmelo, vedete, ma l'hanno scoperta solo ora. Capite? E ora ovunque io... .

211 Ogni movimento che facciamo, e ogni suono, significa mettere in funzione un registratore che c'incontrerà al Giudizio. Ogni movimento che facciamo deve incontraci là. Io devo rispondere per le parole che vi dico, come ministro. Devo farlo, perché Dio me ne terrà responsabile.

212 Ora se potessi, ti sanerei; perché hai solo poco tempo, se non per Dio. Ora, sono sceso a pregare su di te, tutto quello che sapevo fare. Fratello, qualsiasi cosa al mondo, io potessi fare per un uomo seduto lì in quella condizione, la farei.

213 E lascia che ti chieda, vedi. Tu—tu—tu sei già guarito, perché Gesù ha detto che tu lo eri. Vedi: “Per le Sue lividure noi siamo stati guariti”. Ora se tu potessi, dal profondo del cuore, accettare questo, non morirai ora, ma vivrai.

214 Ora, vedete, ora noi sappiamo che la televisione sta attraversando questa stanza. Lo sappiamo. Non la vediamo. Non possiamo vederla, i nostri occhi non sono fatti, i nostri sensi non possono afferrarla. Ci vuole un tubo costruito, o quel che è, cristallo, per captarla.

215 Così è Dio presente. Non Lo vediamo, ma sappiamo che è qui. Gesù Cristo è lo stesso. Guardate, Egli ha proprio dichiarato Se Stesso, come rende Se Stesso. Ora, per quanto riguarda la guarigione, se Egli stesse proprio qui ora, non potrebbe fare nient'altro per voi, vedete, nessun'altra cosa. Se il Figlio di Dio stesse proprio qui, il che Lui lo è, Egli è qui, ma non potrebbe fare nient'altro per te, perché Si è già identificato qui. Capite? Ed Egli è qui proprio ora, proprio lo stesso, per guarirti e sanarti.

216 E quella piccola signora lì mi parlò, e disse: “Tu hai chiesto la benedizione, e hai profetizzato o qualcosa”, su lei, che avrebbe avuto un bambino, seduta su quella sedia a rotelle. E lei l'ebbe, ebbe il suo bambino.

217 E ora la piccola signora seduta qui. Ora ha avuto un'operazione al gozzo, e l'ha paralizzata. Beh, vediamo davvero tante di quelle cose accadere. Ora, piccola, sorella, so che sei una genuina Cristiana. Perché Dio ti ha lasciata seduta lì, io non lo so. Credo che, forse, sia perché tu hai. . . Fede, tu—tu stai cercando di avere fede, per uscire da lì, vedi; ma ora guardate, non cerchiamo solo di averla, facciamo sì che l'abbiamo proprio ora, vedete, noi proprio—noi proprio saremo lì. È tutto quel che c'è al riguardo, comincerà proprio ora, e staremo bene. E voi gente lì fuori in quelle sedie, cosa, o—o quel che siete, ricordate soltanto che Cristo è presente.

218 Ora voi dite: “C'è qualcuno, vedi che la mia immagine sta passando”. Oh, sì.

219 Anche le Parole di Gesù Cristo, che disse quand'era qui sulla terra, stanno passando proprio per questa stanza. Non muoiono mai. Quanti sanno che è scientificamente la verità? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Dunque, di cosa si tratta? Allora lo Spirito capta quella Parola che è stata scritta, e La rende manifesta. Oh, gloria!


220 Egli è qui. È proprio qui ora, il Signore. Noi proprio. . . Abbiamo visto così tanto, Egli ha compiuto così tanto, al punto che noi proprio quasi, sapete, proprio quasi da inciamparci sopra. Se ci rendessimo conto, non solo un qualcosa di mitico, un termine teologico; ma l'evidenza che Egli promise che avrebbe fatto vedere Se Stesso in questo tempo, eccoLo che lo

sta dichiarando proprio qui dinanzi a noi proprio ora. Che cosa meravigliosa! Non è meraviglioso? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

²²¹ Ora tu credi. Lo crederai? Credi che non morirai? Tu vivrai, e onorerai Dio. Tu onorerai Dio. Sei mai stato battezzato? Sei un Cristiano, è vero? E sei un Cristiano. Bene, tu vuoi vivere per l'onore di Dio. Allora va' e vivi, fratello mio. Nel Nome di Gesù Cristo, vivi!

²²² E, sorella, tu vuoi camminare per la gloria di Dio, e prenderti cura del tuo bambino; allora cammina, sorella, nel Nome di Gesù Cristo!

²²³ Voi, ognuno di voi, fate la stessa cosa, nel Nome di Gesù Cristo! Non dimenticate questo Westward Ho Motel qui stasera, la Presenza di Dio identificata qui. Egli non ha riguardo della persona. Vuole solo che crediate. Credete a Lui ora? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Amen. Dio vi benedica.

²²⁴ Chiniamo i capi ora. Non so chi abbiano scelto, per—per congedare. Fratello Mushegian qui, vieni proprio qui, fratello. Egli congederà in preghiera. Dio vi benedica. 

L'IDDIO CHE È RICCO IN MISERICORDIA ITL65-0119

(The God Who Is Rich In Mercy)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di martedì 19 gennaio 1965, per la Fratellanza Internazionale Degli Uomini D'Affari Del Pieno Evangelo, al Westward Ho Hotel di Phoenix, Arizona, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2015 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org